



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

<b>ORIGINALE</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<b>DELIBERAZIONE del PRESIDENTE</b>
<b>COPIA</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
<b>Delibera n. 001 del 31 gennaio 2013</b>	

**OGGETTO: approvazione Piano Performance 2013-2015– annualità 2013.**

L'anno 2013 il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 12.30 negli uffici della sede legale dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese sita in Marsico Nuovo (PZ) alla Via Manzoni 1, l'ing. Domenico TOTARO, Presidente dell'Ente Parco, adotta la presente deliberazione. Partecipa con funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Vincenzo L. Fogliano.

## I L P R E S I D E N T E

- Vista** la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;
- Visto** il D.P.R. 8 dicembre 2007, il quale, in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, istituisce l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese;
- Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000131 dell'11/07/2012, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 0002422/E del 31/07/2012, con il quale il sottoscritto veniva nominato Presidente dell'Ente;
- Visto** il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, prot. n. 0089025 del 7 agosto 2009, ed il successivo decreto prot. n. 0131979 del 30 dicembre 2009, con cui è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente;
- Dato atto** che l'art. 9, comma 13, della legge 394/91 e s.m.i., dispone che agli Enti parco si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Visto** in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio il "ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, con connesso utilizzo di sistemi premianti e di valorizzazione del merito e con rendicontazione finale dei risultati sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione;



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- Vista** la deliberazione n. 1/2012 della Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) in relazione alla quale l'Amministrazione ritiene di condividere, nel particolare, due aspetti particolarmente rilevanti per le finalità istituzionali di un Parco Nazionale: il coinvolgimento degli stakeholder (o portatore di interesse), nonché il rafforzamento delle capacità interne per una corretta attuazione del ciclo di gestione della performance;
- Vista** la Relazione Programmatica allegata al Bilancio di previsione 2013, nonché il bilancio pluriennale 2013-2015 approvato da questo Organo con deliberazione n. 005 del 19 novembre 2012, con il quale, nelle more dell'istituzione del Consiglio Direttivo, sono state individuate solo le linee programmatiche di breve periodo, relative essenzialmente alla gestione ordinaria delle attività rimettendo la programmazione strategica e politica di medio e lungo periodo;
- Rilevato** che l'articolo 7 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009 prevede che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e che, allo scopo, adottano, con apposito provvedimento, il sistema di misurazione e valutazione della medesima;
- Considerato** che, ai sensi degli articoli 10 e 15 del predetto decreto legislativo n. 150/09, l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce un documento programmatico triennale, redatto annualmente entro il 31 gennaio, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e stabilisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- Vista** la deliberazione della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche n. 112/2010, con la quale è stata approvata la "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", nonché la deliberazione n. 06/2013 ad oggetto "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013";
- Visto** il documento in oggetto definito da questo Organo, opportunamente vistato dall'OIV in relazione alle funzioni ad esso attribuite in ordine al monitoraggio ed audit sulla corretta impostazione metodologica, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che costituisce il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. L.vo 150/2009 relativamente all'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese;
- Considerato** che il Consiglio Direttivo di questo Ente, organo competente all'approvazione dell'atto di che trattasi, non è ancora insediato e che, pertanto, non è praticabile l'applicazione dell'art. 9, comma 8, della legge 394/91;
- Visto** l'art. 9, comma 3, della legge 394/91 e s.m.i., il quale dispone che il Presidente



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili, che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella prima seduta utile;

### **Ravvisata**

l'urgenza e l'indifferibilità, per le motivazioni su riportate, di adottare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge del 6 dicembre 1991, n. 394;

tutto ciò premesso

### **DELIBERA**

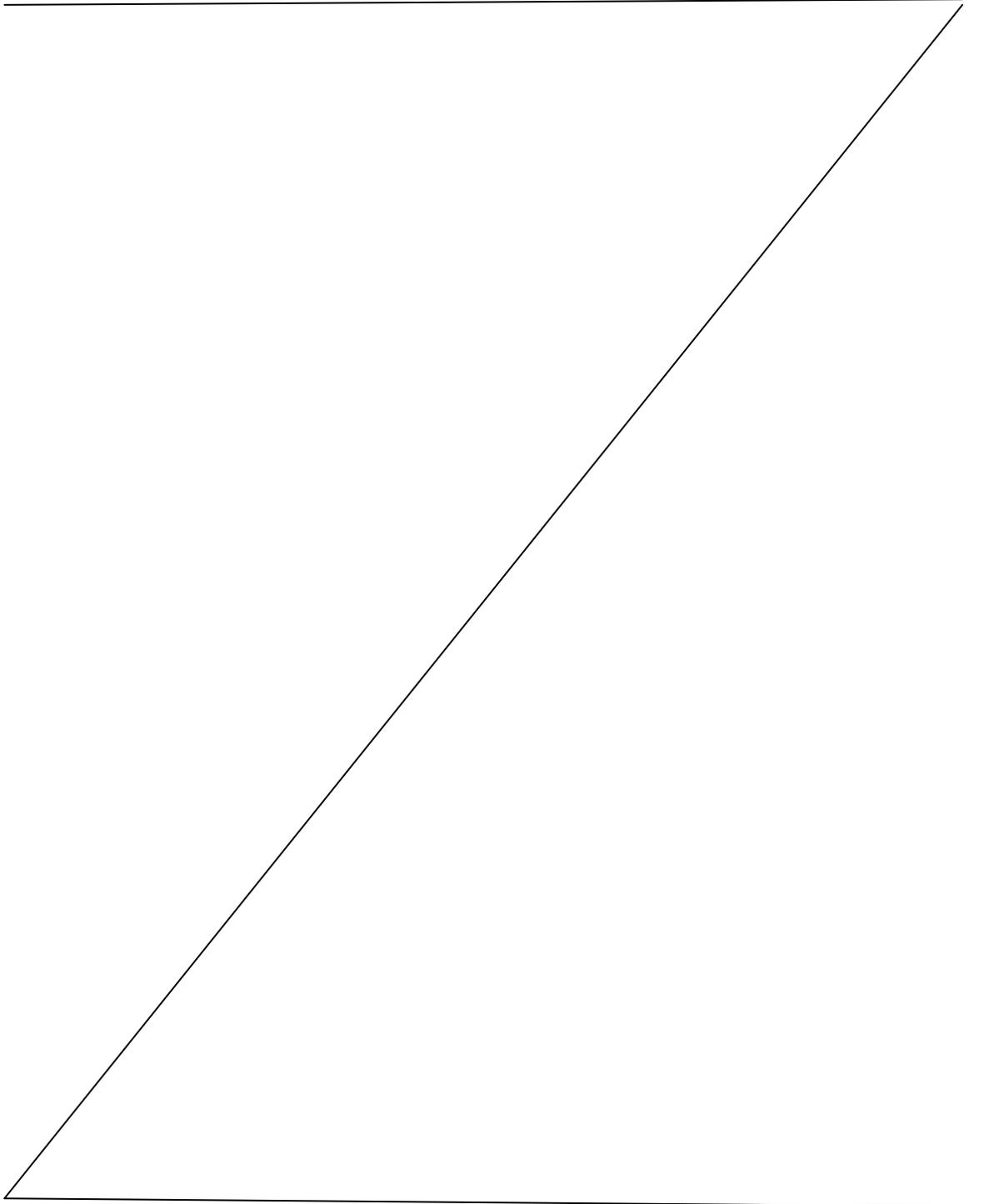
1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare, ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il Piano della performance 2013-2015 dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di trasmettere il piano di cui al punto 2 del presente dispositivo alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
4. Dare atto che il documento di che trattasi – trasmesso alla Commissione CIVIT ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 30, comma 3, del D. L.vo 27 ottobre 2009, n. 150 – è suscettibile di modifiche ed integrazioni.

Il Segretario verbalizzante  
F.to Arch. Vincenzo Fogliano

Il Presidente  
F.to Ing. Domenico Totaro



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE





**ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO  
VAL D'AGRI LAGONEGRESE**

**ENTE PARCO NAZIONALE DELL' APPENNINO LUCANO  
VAL D' AGRI –LAGONEGRESE**

(Istituito con DPR 8 dicembre 2007 - G.U. n. 55 del 5 marzo 2008)

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2013 – 2015  
ANNUALITA' 2013**

Validato dall'O.I.V  
F.to Dott. Pasquale Monea

Visto di approvazione: il Presidente  
F.to Ing. Domenico Totaro

Redazione a cura: Arch. Vincenzo Fogliano  
Dott.ssa Giuseppina Giordano



# **ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE**

## **INDICE**

### **1. PREMESSA**

### **2. INFORMAZIONI GENERALI PER I CITTADINI E GLI STAKHOLDER**

#### **2.1 Chi siamo**

#### **2.2 Cosa facciamo**

#### **2.3 Come operiamo**

#### **2.4 I Servizi**

### **3. IDENTITÀ**

#### **3.1 Il Parco in cifre**

#### **3.2 Mandato istituzionale e Missione**

### **4. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRIGENTE**

#### **4.1 Obiettivi strategici, operativi ed azioni**

### **5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE**

#### **5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

#### **5.2 Coerenza con la programmazione economica – finanziaria**

#### **5.3 Relazione tra Piano e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.**

#### **5.4 Relazione tra Piano e Sistema di valutazione e misurazione della Performance**

### **6. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## 1. PREMESSA

Il presente documento, secondo un processo di continuità evolutiva con il Piano della Performance 2012-2014, rappresenta per l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese il documento programmatico triennale, il quale, in coerenza con la programmazione economica - finanziaria, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato per il prossimo triennio, garantendo ampia diffusione sull'andamento gestionale dell'amministrazione.

Il Piano è stato elaborato in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo ed è stato redatto in coerenza con quanto contenuto nel documento programmatico (Bilancio di Previsione) adottato con Deliberazione Presidenziale n. 005 del 19/11/2012 ed attualmente all'approvazione del Ministero vigilante e del Ministero dell'Economia.

Ai fini della redazione del Piano sono state seguite, altresì, le linee guida fornite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) con le delibere n.1/2012 e n. 6/2013, nonché le indicazioni emerse dalla valutazione del Piano della Performance dell'Ente per il triennio 2012/2014.

A far data dall'11 luglio 2012, l'Ente Parco, istituito con DPR 8 dicembre 2007 - G.U. n. 55 del 5 marzo 2008, non è più in gestione commissariale.

Con decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012 0000131, infatti, è stato nominato Presidente dell'Ente l'ing. Domenico Totaro.

Ad oggi, tuttavia, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo istituito il Consiglio Direttivo.

In considerazione della peculiarità di tale situazione, l'Organo di vertice ha inteso nelle more dell'istituzione del Consiglio Direttivo, individuare solo le linee programmatiche di breve periodo, relative essenzialmente alla gestione ordinaria delle attività rimettendo la programmazione strategica e politica di medio e lungo periodo all'istituendo Organo.

A tal proposito, è bene ricordare che quanto fatto e quanto ancora da fare prende, opportunamente, l'avvio da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento con l'intento di mettere a confronto bisogni e risorse ed individuare, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.

È opportuno, infatti, delineare interventi funzionali che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Si delinea, pertanto, un *modus operandi* versatile, in grado di confrontarsi con un contesto complesso (caratterizzato dalla variegata biodiversità, ma anche dalla rilevanza di problematiche di disagio socio – economico) e di integrarsi con le diverse politiche settoriali coinvolgendo *in itinere* i vari attori (pubblici e privati) locali che, per molti versi, possono dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area di rilevanza nazionale e da tutti ritenuta di grande pregio ambientale.

Le azioni che saranno attuate dovranno tenere in debito conto l'indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo il quale la strategia nazionale della biodiversità, che ha costituito il tema dell'anno 2010 e che, comunque ed in ogni caso, rappresenta la *stella polare* delle attività proprie di un Ente Parco, richiede non solo *un approccio multidisciplinare, ma anche e soprattutto una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici, le Amministrazioni centrali ed il mondo accademico e scientifico.*



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## 2. INFORMAZIONI GENERALI PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

### 2.1 Chi siamo

Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il ventiquattresimo Parco Nazionale italiano, l'ultimo in ordine di tempo, rappresenta un importantissimo tassello nello schema di conservazione e tutela del patrimonio ambientale italiano ed europeo. Questa parte di Appennino, schiacciato tra l'estremità occidentale della Basilicata e la Campania, confina con altre due grandi aree protette: il Parco Nazionale del Cilento e il Parco Nazionale del Pollino. Più precisamente, il Parco mette in comunicazione le altre due aree protette come una sorta di corridoio naturale che assume una rilevanza essenziale per la conservazione della biodiversità del Sud Italia. Questi tre Parchi, messi insieme, possono essere considerati idealmente un unico sistema e insieme costituiscono il territorio protetto più grande d'Europa. La storia della nostra area Parco ha inizio moltissimi anni fa.

Già negli anni '60, infatti, si cominciarono a formulare ipotesi circa la realizzazione di un'area protetta nella Valle dell'Agri. I tentativi e le proposte circa la sua istituzione sono stati reiterati nel tempo, ma hanno trovato una concreta realizzazione solamente nel 1991 quando la legge quadro sulle aree protette ne ha sancito ufficialmente la futura istituzione. Nel 2007, dopo anni di battaglie, ricorsi e rinvii, il parco è stato istituito con la firma del decreto istitutivo da parte del Presidente della Repubblica (DPR 8 Dicembre 2007).

A far data dall'11 luglio 2012, l'Ente Parco, dopo oltre quattro anni di gestione commissariale, con decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012 0000131, è stato nominato Presidente dell'Ente l'ing. Domenico Totaro.

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il ventiquattresimo Parco Nazionale italiano, l'ultimo in ordine di tempo, rientrando nel comparto degli Enti Pubblici non Economici, nasce per offrire un'occasione di sviluppo sostenibile e duraturo alle popolazioni locali, in armonia alla vocazione del territorio, ricco di preziose peculiarità naturalistiche, culturali e religiose.

Il Parco, come già accennato, si estende lungo tutta la parte settentrionale della catena appenninica lucana, occupando una posizione centrale tra il Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano, ad ovest, e quello del Pollino, a sud, in modo tale da restituire a questo tratto di Appennino Meridionale una ideale continuità ambientale quale presupposto per la conservazione degli ecosistemi naturali e della biodiversità.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Il Parco protegge 68.996,00 ettari di territorio dell'Appennino Lucano. I confini del parco abbracciano quattro ambiti territoriali: l'alta Val d'Agri, la Val Camastra, l'alta Val Melandro e il Lagonegrese. Tocca il territorio di 29 Comuni e comprende 14 bellissimi borghi storici. Il parco, nel complesso, è abitato da circa 90.000 cittadini. Nei confini del Parco, inoltre, si trovano 12 aree SIC, 2 aree ZPS e parte di un'area IBA: la presenza di queste aree protette, la cui istituzione è precedente a quella del Parco, testimonia ulteriormente l'importanza che tale contesto territoriale assume per la protezione della biodiversità italiana ed europea.

La perimetrazione comprende tutte le vette più imponenti dell'Appennino Lucano, che, come una corona, circondano la Valle dell'Agri. L'area protetta può essere idealmente suddivisa in due parti: una settentrionale; costituita da montagne poco elevate e ricoperte interamente da una fitta e maestosa faggeta, e una meridionale più ampia ed eterogenea, nella quale scorre il fiume Agri, dove troviamo le cime più alte e i paesaggi più caratteristici.

L'area meridionale rappresenta il vero cuore del Parco non solo per la sua estensione, ma anche perché ospita le vette e i massicci più maestosi e la parte del territorio con la maggiore eterogeneità:

Il Parco dell'Appennino Lucano è, difatti, alquanto eterogeneo e, quindi, caratterizzato da una molteplicità di ambienti diversi che rendono possibile la convivenza di una grande quantità di specie vegetali e animali. Gli habitat più interessanti sono gli ambienti umidi lungo il letto del fiume Agri, come anche gli ambienti montani e collinari, formati a loro volta da boschi e pascoli.

La valle dell'Agri, come dice lo stesso nome, è attraversata da uno dei più importanti fiumi della Lucania, il fiume Agri, il quale, oltre ad aver plasmato nel tempo la valle, ha dato vita a numerosi habitat acquatici, in cui è possibile ritrovare moltissime specie anfibie particolarmente importanti, tra cui la salamandrina dagli occhiali, l'ululone appenninico, il tritone italico, la rana italica, il rospo comune, il rospo smeraldino, la raganella e la rana verde.

All'ambiente acquatico sono legate anche altre specie molto importanti quali la lontra (*lutra lutra*), la regina incontrastata del fiume. La sua presenza è un elemento essenziale ai fini della tutela poiché la lontra stessa è quasi completamente scomparsa nel resto d'Italia e il rischio d'estinzione per questo simpatico mustelide è ancora molto alto.

Da non dimenticare, infine, le numerose specie di uccelli che hanno fatto di quest'area il loro habitat ideale: lungo le rive del fiume Agri e tra le sponde del Lago del Pertusillo possiamo infatti apprezzare il volo della cicogna nera (*ciconia nigra*), della cicogna bianca (*ciconia ciconia*), dell'airone bianco maggiore (*egretta alba*), dell'airone rosso (*ardea purpurea*), dell'airone cenerino (*ardea cinerea*), della



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

garzetta (egretta garzetta), della spatola (platalea leucorodia), del cavaliere d'Italia (himantopus himantopus) e della nitticora (nycticorax nycticorax).

Nonostante la rilevante presenza di svariate specie volatili legate all'acqua, la maggior parte degli uccelli presenti nel parco nidificano in aree montane, nei fitti boschi o sulle pareti delle montagne. L'incontrastato signore dei cieli del parco è senza dubbio il nibbio reale (milvus milvus), che, con la sua imponenza e la sua eleganza, affascina ed entusiasma i visitatori dell'area. L'incontro con il nibbio è usuale per gli abitanti del parco, data la sua presenza costante nei centri abitati. Il nibbio, come altre specie, è ampiamente diffuso sia nel parco sia nelle aree limitrofe; tuttavia, non bisogna dimenticare che in molte altre zone d'Italia e d'Europa non è più presente; per tal motivo la sua salvaguardia è essenziale.

Anche i mammiferi, come le altre specie sopra elencate, sono ben rappresentati nell'area: sono infatti presenti diversi nuclei di lupi (canis lupus), sparsi lungo i versanti delle montagne del Parco, il gatto selvatico (felis silvestris), il tasso (meles meles), la faina (martes foina), la martora (martes martes), l'istrice (hystrix cristata), la lepre (epus corsicanus), il cinghiale (sus scrofa) e il cervo (Cervus elaphus). Alla ricchezza faunistica dell'area fa da riflesso una vegetazione ricca e variegata che contribuisce alla formazione degli habitat atti a ospitare le svariate specie animali presenti sul territorio. Uno dei siti di maggior interesse dell'Appennino Lucano è sicuramente il "Bosco di Laurenzana", presente sul versante settentrionale di Monte Caldarosa, caratterizzato dalla presenza di uno dei principali siti appenninici di abetina (abies alba).

Gli ambienti del Parco accolgono, quindi, numerose specie endemiche della Basilicata e del Sud - Italia a riprova dell'importanza che quest'area assume per la conservazione della biodiversità. Inoltre, sono presenti, nei vari ambienti dell'area protetta, numerosissime specie endemiche italiane.

All'interno del parco sono state censite oltre sessantacinque specie di orchidee spontanee, ma, secondo alcune ricerche, questo numero potrebbe salire fino a ottanta entità.

Si tratta, pertanto, di una fascia del territorio lucano tra le più aspre e sorprendenti della regione lucana. Una terra varia, mutevole e selvaggia che si apre in tutta la sua bellezza al visitatore che ne sa cogliere l'essenza; una terra in cui tutto si mescola dando vita a scenari affascinanti e suggestivi: i paesaggi desertici lasciano il posto a foreste imponenti e a bacini lacustri, le aspre vette dell'Appennino declinano in dolci colline e fertili pianure. Un territorio selvaggio e incontaminato in cui trovano l'habitat ideale svariate specie animali e vegetali. Paesini arroccati sulle colline o distesi ai piedi delle montagne, quasi addormentati, abitati da gente spontanea, gentile, accogliente e radicata ancora a usi e tradizioni di origine lontana. Una terra percorsa ancora da "magare, pummnar", monaciedd" e altri abitanti del



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

mondo magico, che, invisibili, scandiscono ancora i cicli della natura. Terra di “briganti” e contadini instancabili. Terra dimenticata, sfruttata e defraudata, ma che ha saputo conservare nel suo cuore più verde i germogli per rinascere a nuova vita.

In affiancamento alla struttura opera il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza.

### 2.2 Cosa facciamo

Negli anni il concetto di parco è cambiato di molto non essendo più relativo alla sola finalità tradizionale della salvaguardia della natura. I parchi, difatti, non solo favoriscono la protezione della natura, ma aiutano anche a custodire il patrimonio culturale contribuendo allo sviluppo socio - economico delle comunità che vi risiedono. Il cambiamento del ruolo svolto dalle aree protette in Italia si deve soprattutto alla legge 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette); in virtù di questa legge, le aree protette in Italia perseguono importanti finalità di conservazione e valorizzazione del “capitale natura” e sono orientate alla ricerca e all'educazione ambientale, al turismo sostenibile, alle attività ricreative ed alla valorizzazione delle tradizioni e delle tipicità locali. In particolare, ai sensi della suddetta Legge, l'Ente Parco ha il compito di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Finalità specifica dell'Ente Parco è senza dubbio la conservazione e la valorizzazione della natura, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

L'Ente compie un'importante azione di monitoraggio del territorio del Parco, finalizzata all'assetto dello stesso sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni etc') che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere).

Svariate sono, inoltre, le iniziative in materia di sviluppo socio - economico, al fine di creare occasioni di sviluppo per la collettività, attraverso erogazione di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche.

Sotto altro aspetto, l'Ente promuove le attività di educazione ambientale, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili attraverso iniziative quali manifestazioni, mostre, convegni, contributi, protocolli con altri Enti, che esportino anche sul piano internazionale le conoscenze, le culture, i prodotti, le attività e le tradizioni dell'Area Parco.

Tra tali attività un ruolo fondamentale è rivestito dalla promozione di attività legate all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Grande rilievo viene, altresì, attribuito alla ricerca scientifica e al continuo monitoraggio di flora, fauna e dell'ambiente anche grazie al supporto tecnico – operativo di associazioni e del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente con il compito principale della sorveglianza.

L'importanza delle aree protette, pertanto, va oltre la “quantità” del territorio protetto includendo, altresì, la varietà delle relazioni messe in atto dalle comunità che vivono in queste aree, relazioni che costituiscono non solo la chiave di lettura del paesaggio e degli insediamenti, ma divengono uno degli strumenti fondamentali di mantenimento e tutela degli “equilibri naturali” in atto.

### **2.3 Come operiamo**

Il territorio della Val d'Agri, all'interno del quale insiste il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, è un territorio più ampio di quello del Parco Nazionale, che lo interseca in ogni comune per superfici di diversa ampiezza e tipologia. Tale territorio è caratterizzato principalmente da insediamenti agricoli e industriali di modesta e media entità con agglomerati artigianali limitrofi all'area protetta. Inoltre, nelle aree immediatamente prossime all'area a parco ed in taluni casi, anche all'interno della medesima area, sono presenti pozzi di estrazione petrolifera e opifici di prima lavorazione. La Basilicata, difatti, ospita il più grande giacimento petrolifero d'Europa di cui una parte dell'area è



## **ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE**

interessata dalla coltivazione petrolifera che, come è stato già indicato, è ubicata nelle immediate vicinanze del perimetro del parco. Tale elemento fa sorgere un problema di impatto ambientale che richiede un monitoraggio e controllo continuo per la tutela degli ecosistemi esistenti da eventuali forme di inquinamento che anche accidentalmente si potrebbero verificare. La particolarità del territorio del Parco Nazionale per la sua tipologia, conformazione ed orografia è inserita in un contesto ambientale territoriale inscindibile, per tradizioni, per cultura e storia e per logica di controllo, sorveglianza e presidio.

Data la peculiarità del territorio ricadente nell'area Parco, con Deliberazione Commissariale n. 26/2012 si è proceduto all'approvazione della dotazione organica dell'Ente, struttura necessaria alla sua gestione, con una suddivisione per aree tematiche di quelle che sono le funzioni istituzionali del Parco. Tale suddivisione, distingue ed evidenzia i molteplici servizi esterni erogati dall'ente, secondo uno schema organizzativo prevalentemente orientato al "cliente", ma che al tempo stesso individua alcune strutture trasversali, di supporto ai servizi finali, in modo da favorire il conseguimento di tutte le possibili economie di scala senza perdere di vista l'obiettivo prioritario legato al miglioramento della qualità dei servizi. Le funzioni istituzionali dell'Ente Parco risultano, pertanto, suddivise nelle seguenti aree:

<p><b>AREA AMMINISTRATIVA</b> <b>AREA NATURA E PIANIFICAZIONE</b> <b>AREA TECNICA E LL.PP.</b> <b>AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE</b></p>
---

### **2.4 I Servizi**

#### **AREA AMMINISTRATIVA**

- Gestione delle relazioni con il pubblico;
- Gestione protocollo informatico e archivio;
- Spedizione, ricevimento e smistamento della corrispondenza.
- Gestione contabile e gestione di bilancio;
- Stipendi ed emolumenti al personale;
- Procedure amministrative per indennizzo danni da fauna;
- Gestione spese economali;



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- Gestione contabilità commerciale ed iva;
- Tenuta dei registri contabili di carico e scarico;
- Tenuta della contabilità IVA;
- Verifica della regolarità dei rendiconti;
- Centralino telefonico, recepimento reclami e suggerimenti, recepimento richieste di accesso agli atti, gestione banca dati;
- Costituzione e ripartizione Fondo Accessorio;
- Recruiting profili professionali specializzati attraverso short list;
- Elaborazione Conto annuale;
- Anagrafe delle prestazioni;
- Tenuta ed aggiornamento della dotazione organica;
- Gestione giuridica ed amministrativa del rapporto di lavoro dipendente ed autonomo;
- Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- Gestione PEC;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Stipula, registrazione, tenuta dei contratti e delle convenzioni;
- Appalti (quale supporto agli uffici dell'ente per gli aspetti giuridico amministrativi);
- Elaborazione di regolamenti ed atti normativi;
- Adempimenti L. n. 190/2012
- Esecuzione di atti e provvedimenti di competenza dell'Ufficio;
- Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 150/200
- Redazione Bilanci;
- Elaborazione Conto annuale;
- Gestione economica del personale;
- Mandati, accertamento e riscossione delle entrate;
- Tenuta dei registri ed annotazione impegni di spesa ed accertamenti;
- Dichiarazioni e certificazioni fiscali;
- Monitoraggio contenimento della spesa pubblica;
- Gestione e manutenzione del parco automezzi dell'Ente e del CTA-CFS;
- Contabilità di magazzino;
- Gestione imposte;
- Gestione contabile dei rapporti con il CTA-CFS.



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## AREA NATURA E PIANIFICAZIONE

- Servizi operativi e tecnici specialistici;
- Svolgimento di ricerche;
- Conservazione del patrimonio naturale;
- Gare e Appalti;
- Implementazione base dati cartografica del SIT;
- Procedure preliminari alla creazione di un sistema di monitoraggio ambientale;
- Partecipazione alle Conferenze di Pianificazione per l'approvazione dei PSC o PSA e degli altri strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistico - ambientale;
- Istruttoria di atti e provvedimenti;
- Progetti di conservazione della fauna e della flora;
- Attività mirate alla prevenzione degli incendi boschivi (aggiornamento Piano, ect.)
- Osservazioni di compatibilità ambientale in materia di VAS- VIA Rete Natura 2000
- Valutazione di incidenza ambientale – VAS- VIA Rete Natura 2000
- Progettazione in materia ambientale;
- Istruttoria e rilascio dei nulla osta ex art. 13 legge 394/91;
- Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia;
- Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie;
- Rilascio pareri conferenze di servizi;
- Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa del Parco;
- Repressione abusi in area parco - Emanazione ordinanze di demolizione;
- Gestione programmi comunitari, nazionali, regionali e propri afferenti gli ambiti naturalistici;
- Gestione Fondi strutturali.

## AREA TECNICA E LL.PP:

- Studi di fattibilità;
- realizzazione di opere pubbliche, strutture e impianti;
- Redazione Documento Preliminare alla Progettazione (DPP)
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, accertamento compatibilità paesaggistico-ambientale;
- Istruttoria e rilascio dei nullaosta ex art. 13 legge 394/91;
- Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia;



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie.

## AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

- Promozione dell'immagine del Parco;
- Valorizzazione dell'area Parco mediante la promozione dei prodotti tipici;
- Promozione territoriale;
- Diffusione dell'immagine del territorio attraverso iniziative promozionali, campagne di informazione e rappresentanza nell'ambito delle manifestazioni ed iniziative fieristiche;
- Rapporti con operatori economici;
- Gestione delle relazioni ed attività di comunicazione estera;
- Rapporti istituzionali con organismi vari anche esteri;
- Gestione di progetti comunitari ed internazionali;
- Promozione del territorio attraverso attività sportive, culturali, educative e di tempo libero;
- Concessione d'uso del logo del Parco per iniziative proposte da esterni inerenti la promozione del territorio.
- Erogazione contributi per attività inerenti le finalità del Parco;
- Gestione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente;
- Programmazione e coordinamento di progetti di sviluppo socio economico;
- Attività di educazione ambientale e socio-culturali;
- Redazione avvisi, bandi e gare;
- Gestione comunicati informativi

### 3. IDENTITA'

#### 3.1 Il Parco in cifre

DATI GEOGRAFICI	
<b>Superficie del Parco</b>	<b>68.996 ettari</b>
<b>Regione</b>	<b>Basilicata</b>
<b>Provincia</b>	<b>Potenza</b>



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

<b>Comuni</b>	n. 29 – Abriola, Anzi, Armento, Brienza, Calvello, Carbone, Castelsaraceno, Gallicchio, Grumento Nova, Lagonegro, Laurenzana, Lauria, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Nemoli, Paterno, Pignola, Rivello, San Chirico Raparo, San Martino D'Agri, Sarconi, Sasso Di Castalda, Satriano Di Lucania, Spinoso, Tito, Tramutola, Viggiano.
<b>Percentuale area parco su superficie totale dei 29 comuni</b>	35%
<b>Abitanti</b>	90.000
<b>N. Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)</b>	12
<b>N. Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.)</b>	2
<b>N. Impianti Bird Area (I.B.A.)</b>	1
<b>N. Riserve Naturali Regionali</b>	3 – Lago Pantano di Pignola, Lago Laudemio, Abetina di Laurenzana.
<b>Principali Rilievi</b>	Monte Arioso 1.709 m. Monte Maruggio 1.576 m. Monte Serra di Calvello 1.567 m. Monte Lama 1.566 m. Monte Calvelluzzo 1.699 m. Monte Volturino 1.836 m. Monte di Viggiano 1.724 m. Monte Pilato 1.580 m. Monte Caldarosa 1.491 m. Monte S. Enoc 1.476 m. Monte Sirino 1.907 m. Monte Papa 2.005 m. Monte Raparo 1.764 m. Monte Pierfaone 1.737 m.
<b>Bacini Idrografici</b>	Basento Agri Sinni
<b>Bacini Lacustri</b>	Lago Pertusillo Lago Laudemio Lago Sirino

DATI NATURALISTICI



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

<b>N. coppie Cicogna nera</b>	<b>1</b>
<b>N. coppie Capovaccaio</b>	<b>1</b>
<b>N. specie Uccelli nidificanti</b>	<b>105</b>
<b>N. genere Orchidee</b>	<b>18</b>
<b>N. specie Orchidee</b>	<b>65</b>
<b>N. specie Anfibi</b>	<b>12</b>
<b>N. siti di presenza Anfibi</b>	<b>319</b>

<b>DATI RELATIVI ALLA STRUTTURAZIONE TURISTICA</b>	
<b>Sentieri</b>	<b>Abete Bianco Abetina - Km 12 La Via dei Pellegrini – Km 10 Passeggiata Archeologica – Km 9 Sentiero Frassati del Parco – Km 4,2 Itinerario del Gusto e dei Sapori</b>
<b>N. Strutture Ricettive</b>	<b>136 (comprehensive di tutte le tipologie)</b>
<b>N. Posti letto</b>	<b>2500</b>
<b>N. Stazioni per gli Sport Invernali</b>	<b>3 comprensori sciistici: Volturino-Viggiano, Sellata –Arioso, Sirino.</b>
<b>Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.)</b>	<b>C.E.A. “Museo del Lupo” – Viggiano C.E.A. “Oasi di Bosco Faggeto” – Moliterno C.E.A. “Il Vecchio Faggio” – Sasso di Castalda C.E.A. “Nova Terra” – Pignola C.E.A. “Bosco dei Cigni” – Grumento Nova</b>

### 3.2 Il Mandato Istituzionale dell'Ente Parco e la sua Missione

Il Mandato istituzionale dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese deriva direttamente da quanto stabilito dall'art. 1, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. La finalità istituzionale primaria è senza dubbio quella della conservazione della natura, che nello specifico del Parco si identifica primariamente con la necessità della conservazione delle specie animali e vegetali maggiormente rappresentative e minacciate e degli ambienti e habitat che ne permettono la sopravvivenza.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Accanto alla necessità di conservazione di specie e habitat, è di particolare rilevanza la conservazione dell'assetto territoriale e paesaggistico, perseguita in stretto raccordo con gli altri soggetti istituzionali locali – regioni, province e comuni -, attraverso la condivisione di strumenti di pianificazione e di gestione territoriale e il controllo e la regolamentazione delle attività umane. Inoltre, obiettivi di conservazione vengono spesso condivisi con le associazioni ambientaliste sia a livello nazionale che a livello locale. Accanto alle finalità di conservazione, il Parco assolve anche finalità di promozione delle attività compatibili, favorendo in primo luogo lo sviluppo di attività economiche e di forme di turismo sostenibile, basate sulla corretta fruizione delle risorse naturali, culturali e legate alle tradizioni che il territorio offre. Per questo motivo il giovane Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ha aderito alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile – CETS, strumento metodologico che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori. La CETS prende spunto dalle raccomandazioni stilate nello studio di EUROPARC del 1993 dal titolo "*Loving Them to Death? Sustainable Tourism in Europe's Nature and National Parks*", e rispecchia le priorità mondiali ed europee espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 21, adottate durante il Summit della Terra a Rio nel 1992 e dal 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile. La Carta è una delle priorità per i parchi europei definite nel programma d'azione dell'UICN Parks for Life (1994). Inoltre, l'importanza crescente di uno sviluppo turistico sostenibile, come tema d'interesse internazionale, è stata sottolineata dalle "*Linee guida per il Turismo Sostenibile Internazionale*" della Convenzione sulla Diversità Biologica. La Carta affronta direttamente i principi di queste linee guida e fornisce uno strumento pratico per la loro implementazione nelle aree protette a livello locale. La CETS è coordinata da EUROPARC Federation, che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori al fine di definire un'efficace strategia di sviluppo turistico improntata ai criteri della sostenibilità e orientata al coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse presenti all'interno del proprio territorio. Il processo di adesione alla CETS ha rappresentato un momento importante nella crescita del più giovane Parco



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Nazionale italiano e della sua comunità. È stata, infatti, la prima occasione in cui si è realizzato un percorso organico di incontro e dialogo, una grossa opportunità per il Parco di accrescere la propria visibilità, chiarire il proprio ruolo, illustrare i vantaggi della collaborazione e della programmazione partecipata. Nel periodo giugno-novembre 2012 si sono svolti nel complesso 14 Forum territoriali oltre una serie di incontri con attori “chiave” (associazioni di categoria, singoli imprenditori con ruolo di particolare importanza nelle dinamiche turistiche del territorio, enti di ricerca, soggetti deputati allo sviluppo locale quali i GAL), occasioni che hanno consentito a molti operatori di presentarsi, di spiegare le caratteristiche dei servizi che possono offrire, di presentare proposte e far conoscere prodotti di sicura attrattiva e ancora poco noti. Tali incontri, inoltre, hanno migliorato la comunicazione rispetto alle modalità di funzionamento di alcune strutture e di taluni attori (ad esempio le Guide Ufficiali del Parco), hanno consentito proficui contatti tra segmenti diversi della filiera turistica, hanno fatto nascere idee e proposte integrate tra soggetti e territori, stimolando a guardare al di là dello stretto ambito locale. Una posizione fondamentale viene assunta, poi, dalla Valorizzazione e Promozione non solo del Territorio ma, più in particolare, del Paesaggio Rurale sotto cui declinare la promozione e gestione dell’offerta eno-gastronomica del Parco attraverso la creazione di un circuito (una rete) di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali che veda tra loro collegati in una filiera integrata: produttori agricoli e allevatori, operatori dell’ospitalità, operatori turistici, enti ed organismi che operano concretamente, cioè con iniziative già consolidate nel settore dell’offerta turistica e della promozione del territorio (Gal Leader, PIOT, Enti Locali, associazioni ambientaliste, organizzazioni di produttori). Inoltre, particolare importanza assume, anche per le strette connessioni con la conservazione ambientale e paesaggistica, il sostegno alle attività primarie tradizionali e il controllo delle modalità concrete del loro svolgimento. In questo contesto, particolare importanza viene attribuita al tema dei rapporti tra fauna protetta e attività agro – silvo - pastorali, attinenti alle problematiche e ai potenziali conflitti legati ai danni alle suddette attività e al loro conseguente risarcimento. Gli obiettivi di sviluppo delle attività compatibili vengono perseguiti con il concorso degli enti locali e in stretto contatto, anche dialettico, con le organizzazioni di rappresentanza degli operatori del turismo, dell'agricoltura e dell'allevamento. In una situazione ambientale complessa e ricca di valori come quella dell’area Parco, la ricerca scientifica e il monitoraggio di specie ed ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per l’acquisizione delle conoscenze e dei dati necessari ad assumere corrette scelte gestionali. Al fine di massimizzare il valore aggiunto di tali attività, è necessario che le stesse siano fortemente mirate riguardo agli aspetti salienti del territorio e dell’ambiente, vedendo l’apporto decisivo anche delle istituzioni universitarie, per il supporto metodologico, organizzativo e strumentale che sono in grado di fornire.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Come già accennato, un punto centrale del mandato istituzionale dell'Ente è legato all'educazione ambientale proprio per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude. L'Ente, difatti, riserva molta attenzione alla promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica al fine di non diffondere semplici nozioni scientifiche o naturalistiche, bensì di sensibilizzare giovani e meno giovani circa le principali questioni ambientali rendendoli, in tal modo, maggiormente consapevoli e responsabili favorendo un graduale ma opportuno cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi. L'area protetta diventa, così, un vero e proprio laboratorio in cui sperimentare sul campo, a stretto contatto con l'ambiente circostante, strumenti e metodi che portino al rispetto ed alla tutela della natura. E' necessario, quindi, educare al cambiamento e far acquisire, mediante gli strumenti della sensibilizzazione e dell'interpretazione ambientale, comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo all'efficienza energetica e al contatto diretto con la natura con l'intento specifico di concepirne l'armonia, la bellezza e la complessità favorendo stili di vita più sani e caratterizzati dal benessere psicofisico. Per ottenere questi risultati è opportuno disporre personale qualificato in grado di "guidare" il cittadino, personale che sovente presta la propria attività nei CEAS – Centri di Educazione Ambientale, i quali sono più attivi proprio all'interno delle aree protette. Proprio grazie al supporto operativo dei CEAS già esistenti, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ha realizzato vari progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolti agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, risultati di grande e favorevole riscontro, quali "Il Parco nel nostro futuro", progetto che ha interessato ventisei Istituti Scolastici per un totale di circa 1500 alunni e ha favorito la conoscenza del Parco come istituzione promuovendo, al contempo, le peculiarità dell'area protetta per quanto concerne i principali aspetti naturalistici, ambientali, culturali e storici evidenziando, in tal modo, il ruolo primario svolto nell'ambito del rilancio economico e sociale di questo ampio territorio lucano, "E..state nei Parchi", che ha visto impegnati in attività educative e ludico – ricreative a carattere ambientale circa trecento bambini e ragazzi di età compresa tra i sei e i sedici anni e residenti nei Comuni del nostro e del Parco Regionale Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane, "Futureenergy: risparmia, cammina, pedale e rispetta", volto a diffondere tra gli studenti degli Istituti Secondari Superiori una maggiore consapevolezza delle importanti tematiche legate alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, all'impiego di fonti rinnovabili di energia ed al miglioramento dello stato di salute dei giovani mediante l'adozione di stili di vita meno sedentari, "Occhi del Parco" progetto rientrante tra quelli avviati da "REDUS - Amici della Rete", cofinanziato, altresì, dal Programma Strategico 2010-2013 EPOS "Educazione e Promozione della Sostenibilità" del Dipartimento Ambiente,



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, il cui fine ultimo è quello relativo alla tutela delle aree protette attraverso la predisposizione di misure di conservazione della biodiversità. Tra le altre iniziative relative all'educazione ambientale di rilevante importanza realizzati dall'Ente Parco è opportuno ricordare il progetto "Green Jobs", promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con la collaborazione del Consorzio Interuniversitario Nazionale delle Georirorse (CINIGeo) e finalizzata all'acquisizione, da parte degli alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole Superiori ricadenti nell'area del Parco, di importanti conoscenze e competenze circa le opportunità professionali legate allo sviluppo della *Green Economy* e il progetto "Piccole Guide sulle Piste dell'Appennino"; anche questo promosso dal MIUR e realizzato grazie alla preziosa collaborazione del Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA); iniziativa formativa destinata ai ragazzi delle classi prime delle Scuole Secondarie di primo grado ricadenti nell'area del Parco con l'intento specifico di formare giovani operatori dell'educazione ambientale mediante il coinvolgimento diretto (con l'ausilio di *workshop*, seminari tematici, laboratori ed attività di interpretazione ambientale) dei docenti referenti e delle guide ufficiali del Parco.

Al fine di garantire la buona riuscita dei diversi progetti, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ritiene di fondamentale importanza la campagna di sensibilizzazione e informazione portata avanti nelle Scuole presenti nel contesto territoriale di riferimento mediante la collaborazione del corpo docente, con il quale si favoriscono numerosi contatti e proficui confronti.

Questi percorsi di educazione alla sostenibilità sono retti dagli stessi "principi guida" che orientano, in generale, l'attività di promozione degli Enti preposti alla gestione di aree protette (ex art. 14 legge quadro n. 394/1991), finalizzata, a sua volta, alla crescita sostenibile di una comunità (quella del Parco) aperta, consapevole, responsabile e in grado di garantire a tutti i suoi cittadini una buona qualità della vita.

Tra questi principi segnaliamo: lo sviluppo controllato ed equilibrato del contesto territoriale nel rispetto dell'identità culturale; il miglioramento della qualità ambientale e della salubrità degli insediamenti urbani; l'accrescimento di una cultura critica diffusa attraverso il recupero delle tradizioni e la valorizzazione delle capacità presenti sul territorio nonché la promozione dell'economia locale.

La *Governance* del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano è, infatti, un processo di decisione interattivo, dinamico e complesso che utilizza un approccio integrato diretto all'armonizzazione di interessi talvolta divergenti mediante azioni di cooperazione destinate, a loro volta, al miglior perseguimento degli obiettivi comuni.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Da qui la necessaria partecipazione dei cittadini del Parco, intesa non solo come semplice “prender parte a”, ma anche e soprattutto come momento di auto - formazione che permetta di percepire il senso di appartenenza alla comunità, di rafforzare la propria capacità di organizzazione e di affermare la propria volontà di esserci: l'esigenza di una maggiore inclusione, infatti, si innesta in un bisogno fortemente radicato nell'essere umano.

L'utile apporto della società civile e delle organizzazioni in cui si articola contribuisce efficacemente all'allargamento delle responsabilità condivise nel quadro di un significativo rafforzamento del ruolo pubblico favorendo, dunque, un maggior coinvolgimento dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e, di conseguenza, la valutazione congiunta dei risultati raggiunti in termini di benessere sociale complessivo.

### **4. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRIGENTE**

Il Direttore dell'Ente è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'Organo politico del Parco, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il direttore, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la struttura dell'Ente, dovrà assolvere una serie di funzioni legate sia alla realizzazione degli obiettivi relativi alle aree strutturali sia quelli demandatigli dalla legge.

#### **4.1 Obiettivi strategici e operativi**

Come sottolineato nei paragrafi precedenti, ad oggi, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo istituito il Consiglio Direttivo.

In considerazione della peculiarità di tale situazione, l'Organo di vertice ha inteso nelle more dell'istituzione del Consiglio Direttivo, individuare solo le linee programmatiche di breve periodo, relative essenzialmente alla gestione ordinaria delle attività rimettendo la programmazione strategica e politica di medio e lungo periodo all'istituendo Organo.

A tal proposito, è bene ricordare che quanto fatto e quanto ancora da fare prende, opportunamente, l'avvio da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento con l'intento di mettere a confronto bisogni e risorse ed individuare, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

È opportuno, infatti, delineare interventi funzionali che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si delinea, pertanto, un modus operandi versatile, in grado di confrontarsi con un contesto complesso (caratterizzato dalla variegata biodiversità, ma anche dalla rilevanza di problematiche di disagio socio-economico) e di integrarsi con le diverse politiche settoriali coinvolgendo in itinere i vari attori (pubblici e privati) locali che, per molti versi, possono dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area di rilevanza nazionale e da tutti ritenuta di grande pregio ambientale.

Le azioni attuate e da attuare, una volta insediato il Consiglio Direttivo, dovranno tenere in debito conto l'indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo il quale la strategia nazionale della biodiversità, che ha costituito il tema dell'anno 2010 e che, comunque ed in ogni caso, rappresenta la stella polare delle attività proprie di un Ente Parco, richiede non solo un approccio multidisciplinare, ma anche e soprattutto una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici, le Amministrazioni centrali ed il mondo accademico e scientifico.

Le Nazioni Unite, infatti, hanno deciso di continuare con l'attuazione di queste politiche, proclamando l'intero arco temporale 2011-2020 "Decennio della Biodiversità", onde accrescere la consapevolezza circa le principali tematiche dello sviluppo sostenibile e promuovere, conseguentemente, un'azione globale per la migliore gestione del patrimonio naturale.

### AREA AMMINISTRATIVA

**1. OBIETTIVO STRATEGICO:** aumentare l'efficienza gestionale.

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** digitalizzazione atti, snellimento in termini di tempi e risorse delle procedure interne, perfezionamento delle procedure interne nei rapporti con il C.T.A.

b) **AZIONI:**

riduzione dei costi di carta e toner del 10% rispetto all'annualità precedente;

potenziamento gestione rete intranet;

miglioramento dello scambio delle informazioni interne attraverso la trasmissione digitale della documentazione amministrativa;

potenziamento gestione e archiviazione documenti amministrativi in formato digitale.

**2. OBIETTIVO STRATEGICO:** aumentare l'efficienza gestionale.

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** Snellimento delle procedure per acquisizione di beni e servizi.

b) **AZIONI:**

Acquisizione di forniture e servizi tramite MEPA e CONSIP.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

**3 OBIETTIVO STRATEGICO:** garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

b) **AZIONI:**

Adozione e monitoraggio del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

Assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale.

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
<b>Obiettivo 1.</b> aumentare l'efficienza gestionale	% contenimento costi per carta e toner	% / n. adempimenti		<b>1</b>
		2%	insufficiente	
		4%	sufficiente	
		6%	buono	
		8%	elevato	
		10%	assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 2.</b> aumentare l'efficienza gestionale	% acquisti tramite MEPA e CONSIP	10%	insufficiente	<b>1</b>
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
Adempimenti relativi alla trasparenza dell'azione amministrativa	% pubblicazioni richieste dalla legge	10%	insufficiente	<b>1</b>
		50%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanzamenti
<b>4120/2013</b>	<b>€ 9.000,00</b>
<b>4300/2013</b>	<b>€ 40.000,00</b>



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

4150/2013	€ 15.000,00
5010/2013	€ 70.000,00

### AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.

**1. OBIETTIVO STRATEGICO:** Interventi sul territorio.

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** realizzazione di opere pubbliche, strutture e impianti;

**b) AZIONI:**

Realizzazione acquedotto rurale.

**2. OBIETTIVO STRATEGICO:** Pianificazione e programmazione (Ufficio di Piano)

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** Redazione strumenti di pianificazione e/o Programmazione.

**b) AZIONI:**

Organizzazione e messa a regime Ufficio di Piano;

Avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano, Regolamento e Piano Pluriennale Economico – Sociale del Parco.

**3. OBIETTIVO STRATEGICO:** Conservazione e gestione del territorio

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** Mantenimento della biodiversità e ricerca scientifica

**b) AZIONI:**

Prosecuzione ricerche scientifiche finalizzate alla conservazione.

**4. OBIETTIVO STRATEGICO:** Tutela del territorio.

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** Controllo del territorio attraverso azioni preventive e repressive

**b) AZIONI:**

rilascio autorizzazioni, nulla osta e pareri;

liquidazioni indennizzi danni da fauna.

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
<b>Obiettivo 1.</b> Interventi sul territorio	Realizzazione acquedotto rurale	Effettiva Realizzazione	insufficiente	<b>1</b>
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 2.</b> Pianificazione e programmazione	% Azioni propedeutiche alla stesura del	10%	insufficiente	<b>1</b>
		50%	sufficiente	



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

(Ufficio di Piano)	Piano, Regolamento e Piano Pluriennale Economico – Sociale del Parco.	60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	Assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 3.</b> Conservazione e gestione del territorio	% attività completate	10%	insufficiente	<b>1</b>
		50%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	Assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 4.</b> Tutela del territorio	% Nulla-osta, , pareri autorizzazioni e liquidazioni danni da fauna in numero totale X	Il 49% di x evase	insufficiente	<b>3</b>
		Il 60% di x evase	sufficiente	
		L'80% di x evase	buono	
		Il 100% di x evase	elevato	

Capitoli di Bilancio/ Annualità	Stanziamanti
11094/ 2013	€ 200.000,00
11097/ 2013	€ 100.000,00
11098/ 2013	€ 200.000,00
11099/ 2013	€ 100.000,00
11400/ 2013	€ 300.000,00
11095/2012	€ 88.000,00
5030/2013	€ 50.000,00
5020/2013	€ 20.000,00



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

**1 OBIETTIVO STRATEGICO:** Accrescere la riconoscibilità del parco

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** Progetto Fondazione Telecom Italia "In vacanza nei Parchi".

**b) AZIONI:**

Realizzazione attività comunicative

Realizzazione e implementazione Portale Turistico

**2 OBIETTIVO STRATEGICO:** Educazione alla fruizione sostenibile delle risorse naturali.

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** Progetto NaturArte.

**b). AZIONI:**

Workshop territoriali;

Campagne informative;

Svolgimento eventi.

**3 OBIETTIVO STRATEGICO:** aumentare la capacità gestionale dell'area.

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** riduzione tempi di pagamento liquidazioni fornitori e prestatori di servizi e realizzazione strumenti innovativi di promozione e fruizione del territorio.

**b) AZIONI:**

rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla Legge;

gestione e diffusione i-book.

Azione	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
<b>Obiettivo 1.</b> Accrescere la riconoscibilità del parco	% attività comunicative	%		<b>1</b>
		10%	insufficiente	
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
	Realizzazione e implementazione Portale Turistico	Effettiva realizzazione	insufficiente	<b>1</b>
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 2.</b>	% Workshop	10%	insufficiente	<b>1</b>



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Educazione alla fruizione sostenibile delle risorse naturali.	territoriali; Campagne informative; Svolgimento eventi.	40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 3.</b> aumentare la capacità gestionale dell'area.	% liquidazioni effettuate nei tempi previsti dalla Legge	10%	insufficiente	<b>1</b>
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio/ Annualità	Stanziamanti
<b>4620/2012</b>	<b>€ 97.000,00</b>
<b>4646/2012</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>4635/2012</b>	<b>€ 136.000,00</b>
<b>4625/2012</b>	<b>€ 194.000,00</b>
<b>4640/2012</b>	<b>€ 107.000,00</b>
<b>12020/2013</b>	<b>€ 20.000,00</b>

### 5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

#### 5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di elaborazione del Piano delle Performance prende avvio sulla base degli indirizzi strategici delineati dall'Organo di Vertice dell'Ente concludendosi nel mese di gennaio con l'adozione dello stesso.

Relativamente alle fasi del processo di redazione del presente documento è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Di seguito la tabella illustrativa del cronogramma di attività.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Fase del processo	Soggetti Coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Monitoraggio Piano performance 2012-2014</b>	Presidenza, Direzione, Area Supporto Direzione – Ufficio Supporto OIV, OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Armonizzazione con gli altri strumenti</b>	Direzione, Area Supporto Direzione – Ufficio Supporto amministrativo			X			X			X			
<b>Definizione dell'identità dell'organizzazione</b>	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV												X
<b>Definizione degli obiettivi strategici Piano 2013-2015</b>	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV Responsabili Area										X		
<b>Definizione degli obiettivi operativi Piano 2013-2015</b>	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV, Responsabili di Area										X		
<b>Comunicazione del piano all'interno e all'esterno</b>	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV, Area Promozione e Comunicazione.							X				X	X

Terminato il processo di pianificazione strategica ed operativa si attribuiscono gli obiettivi annuali al Direttore, e si avvia il processo di monitoring dell'avanzamento delle iniziative.

L' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) interviene per:

- la valutazione della congruità e del rispetto delle scadenze relativamente alla presentazione del Piano annuale della Performance entro il 31 gennaio di ogni anno;
- la relazione annuale sulla Performance in cui è rendicontato il conseguimento degli obiettivi operativi previsti.

L'OIV monitora il funzionamento complessivo del sistema di misurazione, della trasparenza dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

### **5.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio.**

Tenuto conto dell'attuale fase, alquanto delicata poiché caratterizzata dall'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento, nonché dalle more dell'istituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, sono state individuate delle linee guida che orienteranno l'agenda politica nel breve periodo e che saranno comunque ratificate dallo stesso Consiglio Direttivo, organo a ciò preposto.

Nella stesura del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, l'Organo di vertice, difatti, non ha potuto prescindere dalla particolare situazione gestionale in cui l'Ente si trova. Pertanto, è apparso



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

opportuno operare una scelta che vede una divisione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e tutte le spese di carattere discrezionale, in relazione alle quali, cioè, l'Ente è chiamato ad operare delle scelte rispetto alle politiche attuative delle stesse.

Per questo motivo, relativamente alle spese correnti, i capitoli sui quali gravano le spese fisse e obbligatorie, trovano una copertura adeguata alle esigenze dell'Ente, affinché sia assicurata la piena funzionalità e la piena attività degli uffici, così come i capitoli della parte 1.1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" ("Spese per funzionamento CTA", "Spese per censimento, controllo, protezione fauna e flora selvatica", "Indennizzi per danni provocati dalla fauna"), mentre tutti i capitoli sui quali gravano spese discrezionali, sono stati azzerati, e le risorse afferenti sono state spostate in cinque nuovi capitoli relativi a cinque macroaree, sui quali, sarà poi cura del Consiglio Direttivo operare delle scelte operative.

I cinque capitoli sono:

- 3010 "Promozione e sviluppo del territorio"
- 3020 "Educazione ambientale"
- 3030 "Salvaguardia del patrimonio naturalistico e ricerca"
- 3040 "Creazione del concetto di rete"
- 3050 "Monitoraggio ambientale".

Lo stesso criterio è stato utilizzato relativamente alle spese in conto capitale, dove, i capitoli connessi a progetti FSR, alle spese per l'acquisto di mobili e arredi della sede e del CTA, necessari per il completamento delle postazioni, nonché i capitoli afferenti all'AIB e alle spese per il Piano e il regolamento del Parco trovano la copertura necessaria, mentre sono stati azzerati i capitoli sui quali graveranno le spese derivanti da opere e progetti a cui l'Ente, una volta insediato il Consiglio Direttivo, deciderà di aderire. Analogamente a quanto previsto in conto corrente è stato istituito un capitolo unico intitolato "Interventi vari in c/capitale di riqualificazione e sostegno biodiversità".

Stante la suddetta fase, pertanto, si procederà, una volta insediato il Consiglio Direttivo che provvederà alla ratifica del presente Piano, ad un aggiornamento dello stesso, tenendo, altresì, presente la recente legge 190/2012. In ottemperanza a quanto previsto dalla suddetta Legge, difatti, sarà obiettivo primario dell'Ente uniformarsi alla nuova normativa adottando in primis il Piano triennale anticorruzione, le cui misure diventeranno obiettivi specifici del Piano.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### 5.3 Relazione tra Piano e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

La realizzazione del Piano della Performance del Parco sarà strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità attraverso un processo di aggiornamento continuo. In particolare, il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione di dati ed informazioni di qualsiasi genere.

### 5.4 Relazione tra Piano e Sistema di valutazione e misurazione della Performance

Il sistema di valutazione è stato pensato in particolar modo come **strumento di verifica della programmazione e di orientamento della gestione**. La metodologia che si propone si caratterizza per essere uno strumento di gestione delle risorse umane ed il processo applicativo è impostato nella logica di migliorarne la professionalità al fine di conseguire i migliori risultati sul lavoro.

Il Dirigente dell'Ente è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'Organo politico, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Le "*dimensioni*" qualificanti della funzione dirigenziale che il sistema di valutazione delle prestazioni dovrebbe in buona misura contribuire a promuovere e valorizzare sono le seguenti:

- la **capacità propositiva** (intesa non solo nel senso, sopra richiamato di sostegno attivo alla formulazione degli indirizzi, ma più in generale riconducibile ad un orientamento attivo alla ricerca di nuove soluzioni rispetto ai problemi da gestire);
- la **capacità gestionale** (intesa nella ricerca di sempre migliori combinazioni tra risorse e risultati, finalizzata al perseguimento degli indirizzi elaborati dal vertice politico);
- la **tensione all'innovazione** (intesa sia sul piano del superamento delle prassi consolidate di funzionamento, che del rinnovamento del "portafoglio" di funzioni e prestazioni, che dell'attivazione di nuovi sistemi di relazioni con gli interlocutori esterni, che del sostegno - più in generale - ai processi di cambiamento e di riorganizzazione dell'Amministrazione);
- il **contributo al superamento di logiche settoriali** ed all'affermazione di una logica unitaria nella gestione dell'Ente (inteso in chiave di orientamento all'integrazione tra i diversi livelli di responsabilità, apporto all'affermazione di uno "spirito di squadra", sviluppo del senso di appartenenza all'organizzazione nell'insieme).

Oggetto della valutazione, pertanto, considerate le dimensioni dell'Ente risulta essere:

- 1) La qualità dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni rese ("performance organizzativa");



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- 2) La "qualità della prestazione individuale" del dirigente;
- 3) Il "risultato" raggiunto nel conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente con gli strumenti di programmazione finanziaria e con il piano della performance, approvati dall'Ente;

La valutazione della performance organizzativa, in particolar modo, tiene conto in via prioritaria:

- a) della soddisfazione dell'utente e del cittadino per il livello di qualità dei servizi resi, che sarà monitorata anche attraverso modalità interattive;
- b) dell'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché dell'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- c) dello sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- d) della modernizzazione e del miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e della capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

### **6. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

Al fine di migliorare il ciclo di gestione della Performance le azioni che saranno poste, in stretto coordinamento con l'OIV, saranno mirate ad una verifica periodica (trimestrale) dell'avanzamento degli obiettivi. Inoltre, si prevede una maggiore partecipazione e condivisione dei lavori attraverso puntuali riunioni operative che vedranno coinvolgere tutto il personale che, a diverso titolo parteciperà all'aggiornamento costante del presente Piano.



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## A Z I O N I

ATTIVITA'	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	AREA /PERSONALE COINVOLTO	PESO % AI FINI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI
Aumentare l'efficienza gestionale					Area Amministrativa	40%	contenimento costi per carta e toner
aumentare l'efficienza gestionale					Area Amministrativa		acquisti tramite MEPA e CONSIP
Adempimenti relativi alla trasparenza dell'azione amministrativa					Area Amministrativa		pubblicazioni richieste dalla legge
Interventi sul territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.	30%	Realizzazione acquedotto rurale
Pianificazione e programmazione (Ufficio di Piano)					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		Azioni propedeutiche alla stesura del Piano, Regolamento e Piano Pluriennale Economico – Sociale del Parco.
Conservazione e gestione del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		attività completate
Tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		Rilascio nulla-osta, pareri autorizzazioni, liquidazioni danni da fauna
Accrescere la riconoscibilità del parco					Area Promozione e Comunicazione	30%	Attività comunicative - Realizzazione e implementazione Portale Turistico



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Educazione alla fruizione sostenibile delle risorse naturali					Area Promozione e Comunicazione		Workshop territoriali, campagne informative, svolgimento eventi.
Aumentare la capacità gestionale dell'area					Area Promozione e Comunicazione		Liquidazioni effettuate nei tempi previsti dalla Legge

Il presente piano sarà pubblicato sul sito internet [www.parcoappenninolucano.it](http://www.parcoappenninolucano.it)



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## ATTESTAZIONI E PARERI

Si attesta che il procedimento amministrativo per la formazione del presente atto deliberativo è stato curato da \_\_\_ arch. Vincenzo Fogliano \_\_\_\_\_  
area \_\_\_ Direzione – Ufficio OIV \_\_\_\_\_  
ed è stato trasmesso al \_\_\_ Consiglio Direttivo \_\_\_\_\_

Gli atti afferenti al presente provvedimento sono depositati presso l'Area che ha curato il procedimento.

Il Responsabile  
F.to arch. Vincenzo Fogliano

L'Istruttore  
F.to dott.ssa Giuseppina Giordano

Il Responsabile del Servizio Contabile attesta che il presente atto  
comporta impegno contabile  non comporta impegno contabile

ATTESTA la copertura finanziaria della spesa prevista nel presente provvedimento, e che l'impegno contabile è stato registrato al Cap. \_\_\_\_\_ del Bilancio dell'Ente, esercizio finanziario \_\_\_\_\_.

Per quanto su riportato si esprime parere di regolarità contabile  
favorevole  sfavorevole

Il Responsabile  
F.to dott.ssa Teresa Orlando

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

Il Dirigente dell'Ente Parco attesta la correttezza tecnica ed amministrativa del presente schema di atto deliberativo.

Il Direttore  
F.to arch. Vincenzo Fogliano

Il Responsabile  
\_\_\_\_\_

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Note:

Visto di regolarità amministrativa

Il Responsabile  
\_\_\_\_\_

Il Direttore  
\_\_\_\_\_



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

PUBBLICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 34 LEGGE 20 MARZO 1970

## N. 062 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente deliberazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito web [www.parcoappenninolucono.it](http://www.parcoappenninolucono.it) per quindici giorni consecutivi, dal 07.02.2013.

Il Responsabile  
F.to Rag. Tonia Pessolano

### ATTESTAZIONE DI TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

- La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 29 e 30 legge 20 marzo 1975, n. 70.
- La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla CIVIT, con nota prot. n. 0476/U del 11.02.2013, ai sensi delle disposizioni CIVIT.
- La presente deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti, con nota prot. n. \_\_\_\_/U del \_\_\_\_\_, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.
- La presente deliberazione è trasmessa all'ufficio del Collegio dei Revisori dei Conti presso l'Ente Parco, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

### ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

- Sono decorsi i termini di pubblicazione all'Albo dell'Ente.
- Dichiarata immediatamente eseguibile.
- Positivamente riscontrata dal Ministero vigilante con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.
- Si è formato il silenzio assenso in quanto, ai sensi del \_\_\_\_\_, sono decorsi \_\_\_\_\_ giorni dalla ricezione da parte del Ministero vigilante.
- La presente deliberazione non è divenuta esecutiva in quanto non approvata dal Ministero vigilante con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La presente copia è conforme all'originale

L'incaricato  
Arch. Vincenzo L. Fogliano